



Attualità Normativa Tecnica Speciali Rubriche Eventi Ricerca articoli COMMUNITY

**AgroNotizie**

le novità per l'agricoltura

colture | prezzi | meteo | partner

cerca nel sito

ECONOMIA E POLITICA

AGRIMECCANICA

FERTILIZZANTI

DIFESA E DISERBO

VIVAISMO E SEMENTI

ZOOTECNIA

BIOENERGIE

**XEDA ITALIA** s.r.l.



Prodotti naturali a base di



2014

23

MAG

14:09

# Settimana della bonifica e dell'irrigazione: protagoniste le "cattedrali dell'acqua"

Si chiude questo weekend l'iniziativa che ha come tema centrale: "La terra chiede aria, l'acqua cerca spazio"



**Settimana Nazionale della Bonifica e della Irrigazione**

Anbi: sul territorio italiano sono presenti oltre 750 idrovore

Saranno gli impianti idraulici monumentali ad essere i protagonisti dell'ultimo week-end della Settimana nazionale della bonifica e dell'irrigazione, il cui tema è "La terra chiede aria, l'acqua cerca spazio" ad indicare la necessità di un nuovo rapporto fra uomo e natura, come



COMMUNITY IMAGE LINE

## L'agricoltura per me

Iscriviti e ricevi la newsletter



E-mail

Password

Puoi usare lettere, numeri, punti e trattini

\* **accenso** al trattamento dei miei dati personali per le finalità indicate nell'informativa sulla privacy

**REGISTRATI ORA**

Non cederemo la tua mail a nessuno



testimoniano anche le drammatiche notizie, arrivate in questi giorni dai Balcani. Saranno tante le iniziative, che permetteranno di visitare le “cattedrali dell’acqua”; basti pensare che significativa parte del territorio italiano, soggiacente al livello del mare, è resa vivibile dall’azione di oltre **750 idrovore**, capaci di sollevare oltre **4.100.000 litri d’acqua** al secondo. Non solo: i Consorzi di bonifica hanno competenza su una rete idrica di oltre 181.000 chilometri e gestiscono l’irrigazione su oltre **3.300.000 ettari** di territorio.

Per testimoniare questa quotidiana azione a salvaguardia del territorio e per la gestione delle acque irrigue saranno aperte al pubblico, tra l’altro, le imponenti centrali idrovore di **Moglia di Sermide e San Matteo delle Chiaviche** (nel mantovano), **Ostia Antica e Focene** (in provincia di Roma), i moderni impianti di **Arcugnano** (a difesa della città di Vicenza) e **Voltabarozzo** (a tutela della città di Padova), ma anche la centrale di **Sindacale** (nel veneziano), dove saranno accesi gli storici motori diesel; sempre nel Veneto saranno visitabili le grandi prese idrauliche di **Fener**, lungo il corso del fiume Piave.

Altre modalità di avvicinarsi al mondo della gestione idrica saranno le aperture straordinarie di “**musei dell’acqua**”: da ricordare l’Ecomuseo didattico di Sala Bolognese, il Museo delle Bonifiche a Ca’ Vendramin (in provincia di Rovigo), il Museo Multimediale di Boretto, nel reggiano. Accanto agli scampoli di una settimana dedicata, in primo luogo, agli studenti attraverso concorsi e mostre, vanno segnalate le “**passeggiate in bonifica**” che, un po’ ovunque, permetteranno la scoperta di luoghi e siti ameni, lontano dagli usuali itinerari, testimonianza di un territorio, che non è solo ambiente, ma anche un determinante fattore per il rilancio economico del nostro Paese.

*“La Settimana che sta per chiudersi – commenta **Massimo Gargano**, presidente Anbi, Associazione nazionale bonifiche e irrigazioni – è l’occasione per far conoscere il silente lavoro di migliaia di persone, quotidianamente impegnate a mantenere le condizioni ambientali indispensabili a garantire la vita delle comunità. Basta porsi una domanda per capire la complessità del lavoro dei Consorzi di bonifica: **quando piove, dove finisce l’acqua caduta?** La settimana, che sta per concludersi, è l’occasione per darsi una risposta”.*

Fonte: [Anbi - Associazione nazionale bonifiche e irrigazioni](#)

Tag: [AMBIENTE](#) [MOSTRE E INIZIATIVE](#) [BONIFICA](#)



Altri articoli relativi a:

**ANBI - ASSOCIAZIONE NAZIONALE  
BONIFICHE IRRIGAZIONI E  
MIGLIORAMENTI FONDIARI**



## NEWSLETTER

Ricevi le notizie più importanti direttamente via e-mail

 Consenso Privacy \*

\* **acconsento** al trattamento dei miei dati personali per le finalità indicate nell'[informativa sulla privacy](#)



ULTIMISSIME

LIVE

18:27 "All inside 3", si è costituito il latitante Giuseppe Bonarrigo

**VISITA IL NOSTRO SITO!**

SPECIALISTI IN BMW & MINI CON SCONTI FINO AL 35% SU KM 0!



MECAR

VIENI SUL NOSTRO SITO!



Armi: sequestrato tritolo, forse proviene da nave affondata



Colpito da due pallottole, in gravi condizioni 15enne di Rossano



Crotone, racket delle castagne e dell'uva: in manette 19 boss e gregari dei clan locali



Reggio: recuperati 22 kg tritolo da stive Laura C

NEWS **Manno: "Diga sul Melito chi ha sbagliato deve pagare: io sono pronto a farlo"**

23 MAGGIO 2014, 17:42 | CATANZARO | ATTUALITÀ

Stampa



**"E' giunta l'ora di uscire dalle nebbie che avvolgono e che si sono addensate sulla ripresa dei lavori per il completamento della Diga sul fiume Melito: non possiamo più aspettare".** Graziano Manno presidente del Consorzio di Bonifica Ionio Catanzarese, l'ente che deve completare i lavori, dopo anni di silenzio salvo sporadici interventi, riprende in mano lo scettro della vicenda perché non ci sta più a sopportare quella insostenibile pesantezza delle lungaggini burocratiche amministrative che stanno impedendo di portare

a termine quella che avrebbe dovuto essere - ed ha tutti i requisiti per esserlo - oltre che la più grande opera in cantiere del sud, la struttura di approvvigionamento idrico a fini multipli (potabile,irriguo,industriale ed idroelettrico) cruciale per tutta la Calabria centrale. La diga nel comune di Gimigliano con un bacino di utenza in una area che va dalla fascia jonica fino alla piana di Lamezia e al monte Poro, riguarda la vita e lo sviluppo di questo ampio comprensorio, nel quale insistono mezzo milione di persone (il 25% della popolazione calabrese), 50 comuni, migliaia di aziende agricole ed industriali. "Ogni giorno - afferma Manno - abbiamo lavorato e profuso energie perché noi - va giù deciso - la diga intendiamo davvero realizzarla! Non ci stiamo a passare tra quelli che hanno sprecato fino ad oggi circa 87milioni di Euro". "Nonostante ripetuti e continui incontri svolti a Roma con i massimi dirigenti degli enti interessati - prosegue - sembra che una giungla impenetrabile impedisca la realizzazione dell'opera. In una recentissima lettera, inviata al Provveditore Interregionale delle Opere Pubbliche della Calabria e Sicilia dott. Vittorio Rapisarda, al sottosegretario Graziano del Rio, al Ministro alle infrastrutture Maurizio Lupi e al Direttore Generale per l'Edilizia Statale ing. Giovanni Guglielmi oltre alla richiesta della messa a disposizione di alcune somme ho fatto presente che è mia intenzione intraprendere qualunque altra azione consentita, per risolvere una volta per tutte la vicenda che assume contorni poco chiari, ed andare fino in fondo per tutelare gli interessi del Consorzio, dei consorziati e di tutta la collettività". La realizzazione della diga - insiste Manno - deve trovare un posto di primo piano nella "cabina di regia" per la Calabria istituita dal premier Renzi e coordinata dal sottosegretario Del Rio. Anticipo che nei prossimi giorni - conclude Manno - sarà convocata una conferenza Stampa nella quale, con documenti alla mano, sarà illustrata e consegnata alla stampa la documentazione anche inedita a supporto. Sarà altresì messo a disposizione tutto l'archivio (milioni di pagine) riguardante la diga.

CONSORZIO DI BONIFICA IONIO CATANZARESE

DIGA SUL MELITO

Tweet

© RIPRODUZIONE RISERVATA

cerca... CERCA

**FIORIDEA**  
di Gaetano Modesto  
VIA CUTRO 49 | CROTONE  
TEL. 320 2236281

ALTRE NOTIZIE DAL TEMA



Lavoro: operai diga Melito da mesi disoccupati  
28 ottobre 2010

Diga del Melito, consorzio: operazione verità su occupazione ex lavoratori  
19 marzo 2013

Diga del Melito: lavoratori occupano il Consorzio di Bonifica  
18 marzo 2013



Diga sul Melito: la delusione dei dipendenti del Consorzio Ionio-Catanzarese  
1 ottobre 2010



Bonifiche: Ionio Catanzarese, avviati progetti per 17 milioni  
30 novembre 2011

TELETOPI 2012  
web tv vincitrice  
www.teletopi.tv

V&V GROUP  
www.VEVGROUP.IT  
salvaguardia ambientale | soveco | miida | miga

## Passeggiata tra le lucciole

**CESENA.** Fanno la loro comparsa in estate punteggiando il buio con riflessi di luce gialla. Sono le lucciole, alle quali domani sarà dedicata una serata (dalle 20.30 alle 23.30) dal titolo "Papaveri e lucciole fra Mesola e Fossatone". La romantica camminata di 5 chilometri, con partenza ed arrivo al circolo parrocchiale di Gattolino in via Targhini, è organizzata dall'associazione "Terre Centuriate Cesenati" e dal circolo Csi "Don Secondo Ridolfi", in collaborazione con Ufficio turistico di Cesena, Quartiere Cervese nord, Cer e Consorzio di Bonifica della Romagna. Sono previsti una recita dialettale nell'aia di una tipica casa colonica, il saluto dei rappresentanti dei Consorzi di Bonifica Cer e della Romagna, all'altezza dell'impianto irriguo Gattolino-Macerone ed un intervento di Massimo Benuzzi, che spiegherà con diapositive "Vita e luce delle lucciole". Iscrizione obbligatoria e gratuita al numero 0547-356327.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



PRIMO PIANO &gt; Cronaca

Cronaca

## Diga del Melito, Manno: se ho sbagliato pagherò

Il presidente del Consorzio di bonifica Ionio catanzarese: «È giunta l'ora di uscire dalle nebbie addensatesi sulla ripresa dei lavori per il completamento, non possiamo più aspettare»



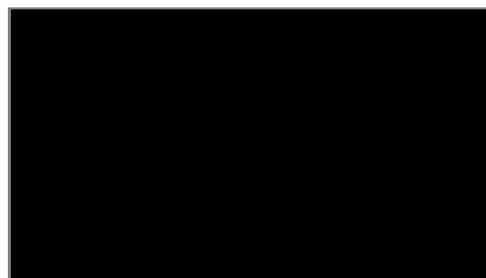
**CATANZARO** «Abbiamo sempre lavorato per realizzare l'opera. Chi ha sbagliato dovrà pagare e se ho sbagliato io sono pronto a pagare io». Lo afferma, in una dichiarazione, il presidente del Consorzio di bonifica Ionio catanzarese, Grazioso Manno, in relazione ai lavori per la Diga sul fiume Melito, l'ente che deve completare la realizzazione dell'opera. «È giunta l'ora di uscire –

aggiunge Manno – dalle nebbie che avvolgono e che si sono addensate sulla ripresa dei lavori per il completamento della diga: non possiamo più aspettare».

Il presidente Manno – è detto in un comunicato – «non ci sta più a sopportare quell'insostenibile pesantezza delle lungaggini burocratiche amministrative che stanno impedendo di portare a termine quella che avrebbe dovuto essere, ed ha tutti i requisiti per esserlo, oltre che la più grande opera in cantiere del sud, la struttura di approvvigionamento idrico a fini multipli (potabile, irriguo, industriale ed idroelettrico) cruciale per tutta la Calabria centrale. La diga nel comune di Gimigliano, con un bacino di utenza in una area che va dalla fascia jonica fino alla piana di Lamezia e al monte Poro, riguarda la vita e lo sviluppo di questo ampio comprensorio, nel quale insistono mezzo milione di persone (il 25% della popolazione calabrese), 50 comuni, migliaia di aziende agricole ed industriali».

«Ogni giorno – afferma ancora Manno – abbiamo lavorato e profuso energie perché noi la diga intendiamo davvero realizzarla. Non ci stiamo a passare tra quelli che hanno sprecato fino ad oggi circa 87 milioni di euro. Nonostante ripetuti e continui incontri svolti a Roma con i massimi dirigenti degli enti interessati sembra che una giungla impenetrabile impedisca la realizzazione dell'opera. In una recentissima lettera, inviata al Provveditore interregionale delle Opere pubbliche della Calabria e Sicilia, Vittorio Rapisarda, al sottosegretario Graziano Delrio, al ministro alle infrastrutture Maurizio Lupi e al direttore generale per l'Edilizia statale, Giovanni Guglielmi, oltre alla richiesta della messa a disposizione di alcune somme, ho fatto presente che è mia intenzione intraprendere qualunque altra azione consentita per risolvere una volta per tutte la vicenda, che assume contorni poco chiari, ed andare fino in fondo per tutelare gli interessi del Consorzio, dei

- A +



CERCA

IN EDICOLA



Patto elettorale  
tra politica e sanità

Consiglio regionale  
Mezzo milione  
per arredare il Palazzo

L'iniziativa  
Coltivare canapa?  
Si può e conviene

Ex Villa Giose  
Il giallo delle firme  
nell'affaire Marrelli

Finalista al Premio Calvino  
Il segreto  
del postino

FEDERALISMO

SCRIVI AL DIRETTORE

PAOLO POLLICHIENI

Lo sforzo di Renzi e lo  
spauracchio Grillo

di Franco Laratta\*

I PIÙ LETTI



federalismo@corrierecal.it  
risponde Ettore Jorio,  
docente Unical

consorziati e di tutta la collettività. La realizzazione della diga – insiste Manno – deve trovare un posto di primo piano nella cabina di regia per la Calabria istituita dal premier Renzi e coordinata dal sottosegretario Delrio». (0070)

23/05/2014 13:43  
© riproduzione riservata.

stampa la pagina

CONTRIBUTI

L'Italia del cambiamento passa dalla Calabria

di Ettore Jorio\*

Tonino, Pinuzzo e lo Spirito Santo

di Antonella Grippo

Questione atavica

di Gregorio Corigliano\*

BIS IN IDEM | Politici e vertici della Regione nella maxitruffa ai danni dell'Ue

La Cassazione accoglie il ricorso della Dda per l'arresto di Piero Aiello

Rissa a Montalto, dieci arresti

BIS IN IDEM | Il capogruppo udc e la «rete di complicità» nei Palazzi

BIS IN IDEM | I sospetti di Spagnuolo e il sistema Eurocoop

Scopelliti contestato a Serra San Bruno

NEWS

- Primo Piano
- Politica
- Cronaca
- Economia
- Società
- Cultura e Spettacoli
- Sport
- Documenti

TERRITORI

- Catanzaro
- Catanzaro e Provincia
- Lamezia Terme
- Cosenza
- Cosenza e provincia
- Jonio
- Tirreno
- Crotone e Provincia
- Reggio Calabria
- Reggio e area dello Stretto
- Piana

ALTRO

- Chi Siamo
- Edicole Roma



Il piacere di scegliere  
Il buon gelato  
artigianale italiano  
prodotto fresco  
tutti i giorni



Chi siamo Entra anche tu in BSNetwork! Info e copyright Iscriviti alle newsletter Archivio edizione cartacea Contattaci



Brescia Hinterland Bassa Bresciana Valtrompia Sebino e Franciacorta Valcamonica Valsabbia Lago di Garda

HOME CRONACA PRIMO PIANO ECONOMIA RUBRICHE CULTURA SPETTACOLI SPORT NOTIZIE BREVI

# Operazione Fiumi Sicuri: prevenzione del rischio idrogeologico

• Scarica il PDF

Scritto da [Farewell](#) il 23 maggio 2014 e pubblicato in [Brescia](#).  
Puoi seguire tutte le repliche attraverso il nostro [RSS 2.0](#).  
Puoi saltare alla fine e pubblicare la tua risposta. I ping sono al momento disabilitati.

**BRESCIA** - L'obiettivo dell'accordo tra la Provincia di Brescia e Regione Lombardia è la realizzazione di interventi coordinati di pulizia dei corsi d'acqua, con l'impiego delle organizzazioni di volontariato di protezione



civile (Associazioni e Gruppi Comunali) iscritti all'Albo Regionale.

L'iniziativa si svolge ormai da diversi anni con ottimi risultati di prevenzione ed ogni anno amplia il raggio di azione grazie anche alla collaborazione sempre più proficua tra i soggetti del Tavolo Tecnico: Prefettura, Regione Lombardia (A.I.Po, S.T.E.R., A.R.P.A), Associazione Comuni Bresciani, Corpo Forestale dello Stato, Comunità Montane, Enti Parco, Consorzi di Bonifica, Associazione Nazionale Alpini.



L'attività autorizzata di pulizia dei corsi d'acqua riguarda esclusivamente gli interventi mirati per:

- l'eliminazione dei tronchi secchi e malformati, schiantati e sviluppati in modo da procurare impedimento al normale deflusso idrico in caso di eventi idrometeorologici locali di particolare intensità;
- lo sfoltimento e la ripulitura del soprassuolo arboreo ed arbustivo;
- il recupero di eventuali rifiuti e del materiale vegetale galleggiante.

Tali operazioni vengono effettuate sugli argini, sulle sponde e nell'alveo dei corsi d'acqua autorizzati. Saranno 76 i cantieri che verranno realizzati in Provincia di Brescia durante tutto il 2014 e vedranno impegnati oltre 2400 Volontari di circa 80 Organizzazioni di Volontariato. I chilometri che verranno puliti saranno oltre 60 in 58 Comuni della Provincia di Brescia.

L'assessore Mandelli precisa che nella provincia di Brescia c'è ancora molto da fare: «La prevenzione ci vede attivi sempre in prima linea. Uno sforzo permanente che necessita di una collaborazione ancor più efficace tra gli enti locali, il mondo del volontariato ed i cittadini.» C'è da sottolineare che questo sarà l'anno con più cantieri e maggiori attività delle edizioni passate «segnale che abbiamo lavorato bene – spiega l'Assessore Mandelli – coinvolgendo negli anni sempre più comuni, grazie anche all'impegno di ACB». L'anno scorso i Comuni interessati sono stati 45, con 45 cantieri eseguiti, 40 organizzazioni di Volontariato impegnate, circa 1600 Volontari operativi e 50 chilometri di argini puliti.

«Anche questa edizione – conclude Mandelli – chiediamo ai Comuni di coinvolgere il maggior numero di Volontari, oltre a quelli appartenenti alla Protezione Civile, in particolare tutti coloro che volessero aiutare alla pulizia dei torrenti dei propri Comuni come ad esempio le Associazioni locali ambientaliste, Cacciatori, Pescatori, Polisportive e Proloco, nonché classi di alunni. Per maggiori informazioni è possibile rivolgersi al Settore Protezione Civile della Provincia di Brescia.»

Condividi questa notizia:



Tweet

LASCIA UN COMMENTO

Nome (richiesto)

Email (richiesta, ma non verrà pubblicata)

Sito web



**NUOVI ARRIVI**

NO.1 FOR MEN PERFUME 50ML



**NUOVI ARRIVI**

TROFEI PER TORNEI DI CALCIO



**SCONTO 30%**

QUADRILOCALE



**PROMOZIONE**

[www.bsnetwork.it](http://www.bsnetwork.it)



**ARTICOLI RECENTI**

- ◊ ITALIA – Cartelle Equitalia, riparte la rottamazione. C'è tempo fino al 31/5
- ◊ BRESCIA – Civile: operazione ambulatori aperti
- ◊ BRESCIA – Operazione Fiumi Sicuri: prevenzione del rischio idrogeologico
- ◊ SALO' – 'Terremoto: case e capannoni sono veramente al sicuro?'
- ◊ CHIARI – Terminato il restauro della Torre dell'acquedotto
- ◊ GUSSAGO – "Libere dalla Paura": Rassegna cinematografica contro la Violenza sulle donne
- ◊ BRESCIA – Brixia Expo ospita la terza edizione di SportShow
- ◊ SONCINO – Soncino: "Festa di Primavera" e Sagra del Gusto
- ◊ SEBINO – Novità per il Trenoblu: "Assassinio sul Sebino Express"
- ◊ FRANCIACORTA – Franciacorta e le "bollicine: week end con le "Cantine Aperte"

**ARCHIVIO DEI TAG**

- 2013 2014 aib ambiente aprica arresto bambini biblioteca Bovezzo breno
- Brescia carabinieri comune comunità montana concerto concesso Confartigianato crisi Cronaca cultura Desenzano droga festa franciacorta furto garda gardone giovani gussago imprese incidente incontro iseo italia lavoro lega nord libro Lombardia lonato Lumezzane Marcheno Milano mostra musica Nave Rovato Salò Sarezzo scuola sondrio spettacolo Sport teatro teatro Odeon turismo valcamonica vaitellina valtrompia Valtrompia e Lumezzane Villa Carcina



*Bilancio degli interventi realizzati dal Consorzio Ledra Tagliamento nell'ultima stagione invernale, per un importo totale che raggiunge quota 22,5 milioni di euro*

# Tanti piccoli e grandi cantieri per tutelare il territorio

Le immagini del 'prima' e del 'dopo' rispetto agli interventi realizzati dal Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento nello scorso inverno sul territorio di competenza confermano le parole del vicepresidente della Regione, **Sergio Bolzonello**, sui Consorzi di bonifica regionali: "Rappresentino uno strumento operativo irrinunciabile nella gestione e nella tutela del territorio agricolo ed extra agricolo".

Non sono solo immagini, perché esse registrano fatti: tanti cantieri aperti e chiusi in tempo, soldi statali, regionali e fondi propri spesi rapidamente e attuando economie che non incidano sulla qualità degli interventi. Il punto sulle opere realizzate a seguito di delegazione o concessione regionale e statale e sulle opere realizzate sugli impianti esistenti con fondi di bilancio nella stagione invernale 2013/2014 è stato fatto dal Consiglio dei delegati del Consorzio, presieduto dal **Dante Denteano**, che al termine ha verbalizzato "la propria soddisfazione per l'importanza delle opere realizzate e l'importo complessivo dei lavori" pari a 22,5 milioni di euro.

## IRRIGAZIONE

Sono stati quattro i cantieri su cui si è lavorato per la trasformazione irrigua da scorrimento ad aspersione, garantendo la fruibilità dell'impianto al 31 maggio; tre quelli che hanno riguardato la ristrutturazione e l'adeguamento di canali e impianti. Nello specifico, a Bicinicco per 3,5 milioni il Consorzio è intervenuto per trasformazione irrigua, realizzazione e ristrutturazione di opere di irrigazione. Nuovi impianti fruibili da fine maggio, mentre eventuali lavori di finitura potranno essere completati dopo la stagione irrigua.

Entro fine mese termineranno i lavori sugli impianti anche



nell'intervento di trasformazione irrigua operata sui comizi 05B e 06B in Comune di Basiliano su una superficie di 300 ettari per 1,7 milioni. Gli uffici stanno seguendo l'iter per l'allacciamento dell'impianto da parte di Enel.

Fine cantiere in tempo utile per la stagione irrigua anche nella zona di Vissandone in Comune di Basiliano, dove la trasformazione irrigua ha riguardato un progetto di 2,5 milioni.

Sono proseguiti i lavori di trasformazione irrigua anche nei Comuni di Pozzuolo, Mortegliano e Pavia di Udine, per un importo di 5,1 milioni. Sono in corso i lavori di ampliamento del comprensorio servito dall'impianto in pressione con contestuale dismissione della rete a scorrimento. Con le economie del ribasso d'asta è stato rivestito

un tratto del canale di Castions.

## RISTRUTTURAZIONI

Il Consorzio ha operato entro i termini previsti un importante intervento di manutenzione del ponte canale Cormor, poco a valle del quartiere fieristico di Torreano di Martignacco.

"L'intervento - spiega il direttore del Consorzio, **Massimo Canali** - era particolarmente urgente, poiché il manufatto era in condizioni molto precarie".

Proseguita la ristrutturazione, iniziata l'anno scorso, della rete irrigua di Gemona e Osoppo su un'area di 1.200 ettari per 4,6 milioni. I lavori proseguiranno a gennaio per rendere funzionale la rete a scorrimento per la prossima stagione irrigua. Si è provveduto, poi, a opere di finitura

e alla piantumazione delle aree verdi nei Comuni di Basiliano e Mereto di Tomba a seguito degli importanti interventi (8,5 milioni) di razionalizzazione delle risorse idriche e del territorio agricolo. Messa in sicurezza anche di un tratto del canale dei Santa Maria in Comune di Pavia di Udine (303mila euro).

## MANUTENZIONE

Su delegazioni regionali sono in corso, "mediamente con le tempistiche previste", attività di manutenzione dei comprensori di bonifica dell'Alto Friuli e dell'ex comprensorio Torre-Natisone. In corso anche i lavori di sfalcio ed espurgo. Realizzati importanti interventi di manutenzione in occasione dell'asciutta del sistema derivatorio Ledra Tagliamento.

## APPARECCHIATURE

Con fondi propri, il Consorzio ha operato interventi di manutenzione delle apparecchiature elettroidrauliche sull'opera di presa della condotta di Flaibano a Maseris e sull'opera di presa della condotta di Basiliano. Interventi anche sul canale di Santa Maria, alle paratoie di Andreuzza, a quelle di Ospedaletto, oltreché in diversi impianti di pompaggio.



# Pordenone

IL GAZZETTINO.it



Pordenone

cerca nel sito



NAZIONALE VENEZIA-MESTRE TREVISO PADOVA BELLUNO ROVIGO BASSANO-VICENZA VERONA **PORDENONE** UDINE TRIESTE NORD EST

## Ravedis, la diga supera l'esame Collaudata dopo 28 anni di lavori

I lavori iniziati nel 1986 hanno visto oggi la fine formale con la prova tecnica di riempimento: acqua a 338,5 metri sul livello del mare con un lago di 120 ettari

PER APPROFONDIRE: [pordenone](#), [ravedis](#), [diga](#), [collaudo](#), [riempimento](#)



PORDENONE - Con la conclusione della terza prova d'invaso è stato portato oggi a termine il collaudo della diga di Ravedis (Pordenone) sul torrente Cellina. I lavori della grande opera che, attraverso l'utilizzo della regolazione dello scarico delle acque, servirà a salvaguardare dalle piene gli abitati a valle, a irrigare i territori coltivati in pianura e a soddisfare la necessità d'approvvigionamento energetico, sono iniziati nel 1986.

La prova tecnica ha previsto il riempimento, iniziato in aprile, del lago artificiale dai 328 ai 338,5 metri. Come ha spiegato il presidente dell'ente gestore della diga (il Consorzio di bonifica Cellina Meduna), Americo Pippo, durante l'invaso «non si è verificata alcuna anomalia». La prova odierna è terminata con la tracimazione artificiale, alla quale hanno assistito numerosi spettatori.

La consegna dell'opera è stata definita "evento storico" per tutto il Pordenonese, il Friuli e l'Italia. Durante la cerimonia sono stati ringraziati tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione della diga e sono stati ricordati alcuni momenti difficili della costruzione, durante la quale un operaio perse la vita.

La diga di Ravedis rappresenta la seconda opera idraulica per ordine d'importanza realizzata negli ultimi decenni nell'Italia settentrionale. Il volume dell'invaso è di 24 milioni di metri cubi, la superficie del lago a pieno regime è di 120 ettari. Alta sessanta metri, la diga è stata realizzata impiegando 300 mila metri cubi di calcestruzzo, senza l'utilizzo, come consentono le tecniche moderne, di materiali ferrosi.

Venerdì 23 Maggio 2014

CONDIVIDI LA NOTIZIA

ALTRE DI NORDEST

Domani la prima lettura dei nomi dei Caduti nella Grande Guerra

Inseguimento con spari termina con lo schianto contro un bancomat

Pioggia e grandine sul pordenonese Allagamenti in città e nel sacilese

SEGUI IL GAZZETTINO

SEGUICI SU FACEBOOK

**G** Il Gazzettino (sito ufficiale) Mi piace

Il Gazzettino (sito ufficiale) piace a 96.420 persone.



Plug-in sociale di Facebook

OGGI SUL GAZZETTINO

Trentamila contestazioni Una bufera sui bolli auto

Ciriani e Allam, corsa per un seggio

Cellina-Meduna A Ravedis il test alla diga prima del voto

Europee, candidata Pd ha un incidente al Bronx

«Non rinnovo l'adesione all'Anci»

Le mosse del Comune «Tasi, si pagherà a rate»

Carta giovani, parte l'operazione "sconti"

Assolto dopo tre anni, non era l'intermediatore dello spacciatore

CALEIDOSCOPIO

ELEZIONI  
 Tutte le liste e tutti i candidati sul Gazzettino in edicola domani

**LO STATO COFINANZIA TRE PROGETTI DEL CONSORZIO DI BONIFICA SUD**

Sono ben tre i progetti presentati dal Consorzio di Bonifica Sud di Vasto che potranno beneficiare di finanziamenti di interventi idroelettrici connessi agli impianti irrigui messi a disposizione dal ministero delle Politiche agricole e forestali. Ad illustrarli, questa mattina, sono stati il presidente della deputazione Fabrizio Marchetti e il direttore dell'ente Nicola Sciartilli. "Su trenta progetti presentati in tutto il centro sud Italia (il bando era riservato infatti alle regioni Marche, Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Calabria, Puglia, Sicilia e Sardegna) quelli presentati dal Consorzio vastese si sono classificati ai primi tre posti - ha detto Marchetti - con finanziamenti a fondo perduto che copriranno in 2 casi il 30% delle spese e nel caso della diga di Chiauci il 40%". Infatti, i progetti prevedono un impianto idroelettrico in località Bufalara di Cupello sul sistema sinistra Trigno con presa di Traversa di S. Giovanni Lipioni per un importo di euro 931 mila 836; un altro impianto dello stesso tipo in località Piano Mulino sul sistema Sangro destro con presa da traversa di Serranella per un importo di euro 2 milioni 242 mila 299; un impianto idroelettrico in località Chiauci sulla derivazione a valle dello sbarramento per un importo di euro 999 mila 777, "interventi che porteranno risorse e subito nelle casse dell'ente", ha sottolineato Marchetti, che ha, poi, ricordato come "il 10 aprile scorso, tramite un accordo con il Consorzio di Bonifica di Termoli, grazie al buon rapporto che abbiamo saputo ricreare, abbiamo presentato due progetti distinti di pari valore di 2 milioni 276 mila euro per la realizzazione di due condotte idrauliche dalla diga di Chiauci verso le centrali, una sulla parte sinistra e una sulla parte destra del Trigno". Sciartilli, che del Consorzio è il direttore, il Responsabile unico dei procedimenti e il responsabile finanziario ha sottolineato come sia stato proprio il commissario ad acta Roberto Iodice a chiamare i vertici del Consorzio a Roma ed a riferire loro della contezza sulle gravi difficoltà dell'ente, ma anche sulle sue grandi potenzialità. Da allora si è avviata una macchina collaborativa che ha portato ai risultati odierni. Sciartilli è sceso anche nei dettagli economici dei progetti. "I bandi prevedono - ha detto - la copertura per il 30 % con finanziamenti a fondo perduto ed il restante con capitale proprio o attraverso l'appalto in concessione, unica forma consentita". Questa è la formula che l'Ente adotterà e i nuovi impianti porteranno ad una produzione in grado di generare ricavi per 1 milione e 290 mila euro (secondo le prime stime e al netto degli oneri fiscali). "Per l'ente sono previste royalties - ha evidenziato il direttore - pari a circa il 20% dei ricavi e potrà, quindi, contare su un'entrata annua minima di 250 mila - 300 mila euro che potranno essere utilizzati per coprire il disavanzo". Tornando all'accordo con il consorzio molisano inerente il fiume Trigno e la diga di Chiauci, il Rup ha anche evidenziato come il Commissario, in base ai fondi a disposizione, ha riaperto una seconda fase alla quale "abbiamo partecipato con un progetto che prevede la costruzione di due colonne di condotte, grazie all'accordo con il Consorzio di Termoli che ha chiuso il pregresso riconoscendo una parte delle spese sostenute come manutenzione dal 2010 per un importo di 50 mila euro dei quali ci è stato corrisposto già un acconto. Un accordo che va a regolamentare la manutenzione della tratta irrigua che va gestita e condivisa insieme. Il Commissario Iodice ha voluto fortemente questo accordo che consentirà una produzione di 7 milioni di KiloWatt annui per un ricavo di 1 milione e 200 mila euro annui. Anche in questo caso si ricorrerà all'appalto in concessione che garantirà royalties pari a circa 200-240 mila euro all'anno" "Abbiamo avviato gli iter autorizzatori - ha chiosato Sciartilli - e una volta ottenute le necessarie autorizzazioni andremo avanti con le gare. La deputazione Marchetti ha lavorato in prospettiva", ha affermato snocciolando le cifre: 430 mila euro derivano dall'accordo sui pagamenti del Coasiv; oltre 500 mila euro dalle royalties dell'idroelettrico; 300 mila euro dal risparmio sulla manodopera scesa a 29 unità di cui 15 operai e 14 impiegati. "L'obiettivo dichiarato -

**dicono i vertici del Consorzio di Bonifica - è quello di tagliare la pressione sui contribuenti e limitare il loro tartassamento". Intanto, anche quest'anno come quello appena passato non dovrebbero esserci problemi inerenti l'approvvigionamento idrico in tutto il litorale vastese.**

## L'INCONTRO

# Rilancio dell'agricoltura: «Meno burocrazia e più fondi»

Difesa del territorio e sviluppo del comparto agricolo anche grazie ai fondi messi a disposizione dall'Ue: di questo si è parlato l'altra sera presso l'Istituto Agrario durante il convegno "L'agricoltura e i consorzi di bonifica nella nuova programmazione dei fondi Europei 2014-2020", al quale ha partecipato anche il sottosegretario alle Politiche agricole, Giuseppe **Castiglione**. Ad introdurre i lavori Vito **Busillo**, presidente dell'Unione Regionale Bonifiche e del Consorzio Destra Sele: «siamo in prima linea come consorzi per la difesa del territorio. Con i fondi Fesr abbiamo creato impianti idrovori, collettori, colatoi, ma purtroppo solo noi ci occupiamo

di prevenzione e manutenzione ordinaria, serve una nuova riorganizzazione intersettoriale: reperire fondi per le infrastrutture con progetti cantierabili». Per Busillo «i consorzi non vanno chiusi: grazie al nostro lavoro abbiamo aperto l'altro giorno ad Eboli la seconda centralina che produce 600 kw con risparmi per le aziende. Il sottosegretario Castiglione sono certo prenderà un impegno con noi affinché i fondi 2014-2020 vengano investiti nei nostri territori per realizzare infrastrutture per le aziende agricole».

Per Vittorio **Sangiorgio**, presidente di Coldiretti Salerno «occorre sburocratizzare le procedure di accesso ai fondi: i

funzionari devono sveltire le istruttorie, rispettando i termini altrimenti possono anche andare a casa». Secondo Pietro **Foglia**, presidente della Commissione regionale Agricoltura, nella Piana sono attive aziende di livello che vanno sostenute ed aiutate: «dal 2015 - ha detto - partiremo con il piede giusto: ci sono delle cose da correggere nel campo burocratico e lo faremo».

Per il sottosegretario Castiglione in Italia «c'è troppa burocrazia: la politica deve tornare a scegliere, programmare, indirizzare, ascoltare. Le risorse Pac vanno date all'agricoltura attiva non alle banche o alle assicurazioni. Inoltre il 5% dei fondi europei saranno destina-

ti ai giovani imprenditori che stanno realizzando imprese innovative. Il 15% circa - 600 milioni di euro - saranno distribuiti ai settori come la zootecnia bufalina. Con il nuovo Psr puntiamo anche a creare con circa 1 miliardo e 600 milioni di euro un piano assicurativo per danni alle colture ma anche per fronteggiare la crisi di mercato». Fondi anche per le infrastrutture idriche - 300 milioni di euro - a supporto del comparto agricolo. «Dobbiamo utilizzare ancora le risorse previste dal piano 2007-2013 - ha concluso il sottosegretario - e mi sono speso affinché l'Europa con l'onorevole **La Via** ci permetta di adoperare tali fondi per i progetti già presentati».



Un momento dell'incontro col sottosegretario Castiglione



**CONSORZIO DI BONIFICA** - I corsi d'acqua provocavano pericolose erosioni dei terreni circostanti

# Rischio frane, imbrigliati due rii

## Interventi a Casanova di Pianello e a Vicobarone di Ziano

La settimana della bonifica ha portato "in dote" due interventi particolarmente attesi che, nei comuni di Pianello e di Ziano, hanno permesso di mettere in sicurezza il letto di altrettanti rii la cui pericolosità da tempo minacciava campi e aziende agricole circostanti. In un caso, a Casanova di Pianello dove l'intervento del Consorzio di Bonifica ha interessato il letto del rio Buio (affluente del Tidone), erano stati gli stessi abitanti della zona a promuovere una raccolta di firme per segnalare lo stato di emergenza. Le acque dei rio stavano infatti erodendo la collina con grave rischio per un'azienda agricola che si trova a poche decine di metri di distanza.

Stesso problema anche a Vicobarone di Ziano, nella zona sottostante il cimitero, dove le acque di un rio stavano lentamente erodendo i terreni circostanti con il rischio di creare zone franose.

A Pianello, come ha spiegato ieri mattina il presidente del Consorzio di bonifica Fausto Zermani, che ha effettuato un sopralluogo con tecnici e amministratori, i lavori sono costati 57mila euro. Il letto del rio Buio, grazie an-



Il momento dell'inaugurazione a Ziano e i lavori portati a termine a Pianello dal Consorzio di bonifica

che alla consulenza del geologo Pierluigi Vercesi, è stato imbrigliato con gabbioni in acciaio riempiti in sassi (opera della ditta Pizzasegola di Rivergaro). Un plauso è stato espresso dagli abitanti della zona e dal sindaco Gianpaolo Fornasari, che ha parlato di «collaborazione fattiva con il Consorzio che ha preso a cuore il territorio». «Nonostante la grande quantità di acqua caduta a inizio maggio - hanno detto gli abitanti - non si sono verificati i problemi che in passato puntualmente si presentavano». «E' dando priorità a lavori come questo - ha sottolineato

il presidente Zermani - che si salva la montagna».

A Ziano l'intervento, finanziato con 66mila euro dalla Regione, ha interessato un rio che scorre in mezzo ai vigneti poco sotto al cimitero di Vicobarone (nei pressi di Case Piccioni e Case Pallaroni). Il rio, in cui confluiscono anche le acque piovane del centro abitato, stava progressivamente erodendo la collina.

«Questo - ha precisato il sindaco Manuel Ghilardelli - provocava buche profonde fino a sei metri». I lavori, eseguiti da Edilpronto, sono stati analoghi a quelli effettuati

a Pianello. Il letto e le sponde sono state letteralmente ricostruiti con gabbioni riempiti di sassi entro cui ora scorrono le acque che prima correvano praticamente libere.

A questo intervento, come ha spiegato il tecnico del Consorzio Fabio Rogledi, se ne è aggiunto uno a Montalbo per un importo di 20mila euro. In questo caso un vecchio pozzo scavato al tempo della guerra è stato collegato con 200 metri di tubo di pvc a un canale vicino. Prima le acque del pozzo venivano infatti rilasciate liberamente nei terreni circostanti.

Mariangela Milani



**INFOCACIUCCI**

# Via ai lavori di bonifica per sei milioni di euro

● Previsti lavori per la mitigazione del rischio idrogeologico sul canale "Infocaciucci" e nel suo affluente, il canale "Fosso", che insiste nell'abitato di San Pietro Vernotico, per complessivi sei milioni di euro. In particolare per il miglioramento della funzionalità idraulica è già in atto la gara d'appalto indetta dal Consorzio di bonifica dell'Arneo per un importo di poco superiore al milione e 600mila euro. L'intervento interesserà il tratto che va dal depuratore comprensoriale dell'Acquedotto Pugliese, periferia sud est dell'abitato di San Pietro, il punto dove confluisce il canale "Fosso", sino alla foce del canale "infocaciucci", nei pressi della Marina di Lendinuso. Un intervento che pertanto interessa il territorio di San Pietro e Torchiarolo.

In particolare saranno effettuati interventi di espurgo e diserbo del letto. Il suo consolidamento per quasi 2 chilometri con la messa in opera di un sistema antiersivo pesante del tipo "bloflex" in grado di impedire eventuali cedimenti dell'alveo. Le sponde del canale saranno, inoltre, coperte da una georete, che impedirà la crescita di arbusti. L'intervento è stato complessivamente progettato per assicurare la funzionalità idraulica del sistema, con evidente beneficio degli scarichi degli impianti di depurazione a servizio dei reflui urbani, che insistono nei Comuni di San Pietro Vernotico e Torchiarolo.

Previsto anche un altro intervento, già finanziato con i fondi Fser, per la realizzazione di un bacino di laminazione in linea con il tracciato del canale "Fosso". Spesa preventivata un milione ed 800mila euro. Si tratta in sostanza di un bacino

in grado di fare da cassa di compensazione in caso di abbondanti piogge.

Intanto sul canale "Infocaciucci" ed il suo affluente, canale "Fosso" è già stato avviato il primo stralcio dei lavori di mitigazione del rischio idraulico. Riguarda il tratto a ridosso del cimitero. Costo previsto 3 milioni e 200mila euro, in parte finanziati con i fondi



Il canale Infocaciucci

Fser e l'altra parte, un milione e 250mila euro, erogati dal Commissario delegato per la Regione.

Sono già iniziati anche i lavori di pulizia del canale "Fosso" nel centro abitato. L'intervento sollecitato dall'amministrazione comunale è in atto a cura del Consorzio di Bonifica dell'Arneo. L'arteria fluviale sarà, pertanto, liberata da canneti, erbacce e vari tipi di rifiuti, consentendo così il libero deflusso delle acque, oltre che assicurare il necessario decoro dal punto di vista igienico ed ambientale.

**I.Pos.**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

# Le cattedrali dell'acqua protagoniste della Settimana della Bonifica

Aperte al pubblico molte centrali idrovore sparse per la Penisola, tra cui quella di Voltabarozzo

PO Redazione Earth Day Italia · 23 Maggio 2014



© Ufficio Stampa Anbi

**A**nche la centrale idrovora di Voltabarozzo sarà aperta al pubblico questo week-end in occasione della Settimana Nazionale della Bonifica e dell'irrigazione. Con il tema "la Terra chiede Aria, l'Acqua cerca Spazio", l'evento, organizzato dall'Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni, evidenzia la necessità di trovare un nuovo rapporto fra uomo e natura, come testimoniano anche le drammatiche notizie, arrivate in questi giorni dai Balcani. Saranno tante le iniziative, che permetteranno di visitare le "cattedrali dell'acqua"; basti pensare che significativa parte del territorio italiano, soggiacente al livello del mare, è resa vivibile dall'azione di oltre 750 idrovore, capaci di sollevare oltre 4.100.000 litri d'acqua al secondo! Non solo: i Consorzi di bonifica hanno competenza su una rete idrica di oltre 181.000 chilometri e gestiscono l'irrigazione su oltre 3.300.000 ettari di territorio.

Per testimoniare questa quotidiana azione a salvaguardia del territorio e per la gestione delle acque irrigue saranno aperte al pubblico, oltre alla centrale di Voltabarozzo, le imponenti centrali idrovore di Moglia di Sermide e San Matteo delle Chiaviche (nel mantovano), Ostia Antica e Focene (in provincia di Roma), i moderni impianti di Arcugnano (a difesa della città di Vicenza) ma anche la centrale di Sindacale (nel veneziano), dove saranno accesi gli storici motori diesel; sempre nel Veneto saranno visitabili le grandi prese idrauliche di Fener, lungo il corso del fiume Piave.

Altre modalità di avvicinarsi al mondo della gestione idrica saranno le aperture straordinarie di "musei dell'acqua": da ricordare l'Ecomuseo didattico di Sala Bolognese, il Museo delle Bonifiche a Ca' Vendramin (in provincia di Rovigo), il Museo Multimediale di Boretto, nel reggiano.

Accanto agli scampoli di una Settimana dedicata, in primo luogo, agli studenti attraverso concorsi e mostre, vanno segnalate le "passeggiate in Bonifica" che, un po' ovunque, permetteranno la scoperta di luoghi e siti ameni, lontano dagli usuali itinerari, testimonianza di un territorio, che non è solo ambiente, ma anche un determinante fattore per il rilancio economico del nostro Paese.

Annuncio promozionale

"La Settimana che sta per chiudersi – commenta Massimo Gargano, Presidente A.N.B.I. (Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni) – è l'occasione per far conoscere il silente lavoro di migliaia di persone, quotidianamente impegnate a mantenere le condizioni ambientali indispensabili a garantire la vita delle comunità. Basta porsi una domanda per capire la complessità del lavoro dei Consorzi di bonifica: quando piove, dove finisce l'acqua caduta? La Settimana, che sta per concludersi, è l'occasione per darsi una risposta."

Massimo Gargano acqua Ambiente

G+1 Email

EarthDayItalia  
 5 GIUGNO 2014 Centro Sheikh Zayed FAO Roma  
 Ore 9.30 - 13.00 Viale delle Terme di Caracalla  
 Giornata Mondiale dell'Ambiente **CONVEGNO**  
**FORUM TERRA ITALIA**  
 Territori intelligenti, opportunità di investimento sul futuro  
 Innovazione agricola, alimentare e finanziaria a confronto  
**SEGUI LO STREAMING DEL CONVEGNO**

Da Today.it



Italiani preoccupati per la sicurezza alimentare



Arisa testimonial della Terra 2014



Earth Day Italia  
 Mi piace  
 Earth Day Italia piace a 7.113 persone.



Quotidiano di  
informazione on line

Diretto da Gino Dell'Orco



**Metti su casa con noi!**

Via Selva S. Vito n°23 - 74014 Laterza (Ta)  
Tel. 099 8216774 - [www.matararredamenti.it](http://www.matararredamenti.it)

[NEL MONDO](#)
[ITALIA](#)
[PUGLIA](#)
[BASILICATA](#)
[SOCIETÀ](#)
[SALUTE](#)
[RUBRICHE](#)
[ALTRE NEWS](#)
[MULTIMEDIA](#)
[CONTATTI](#)

Puglia ► In Terra Ionica ► Consorzio di Bonifica Stornara e Tara: campagna irrigua 2014. Importi elevati ed un sistema di prenotazione inadeguato

Venerdì 23 Maggio 2014

## Consorzio di Bonifica Stornara e Tara: campagna irrigua 2014. Importi elevati ed un sistema di prenotazione inadeguato In evidenza

di [Redazione](#)

Dimensione carattere [Diventa il primo a commentare!](#)

Valuta questo articolo (0 Voti)



**Le organizzazioni di categoria Cia, Coldiretti, Confagricoltura e Copagri della provincia di Taranto, in merito alla campagna irrigua 2014 del Consorzio di Bonifica Stornara e Tara, sono insoddisfatte e prendono le distanze dalle decisioni assunte dal Commissario e dalla dirigenza del Consorzio, ritenendo elevati gli importi richiesti, oltre che inadeguato il sistema di prenotazione proposto.**

A nostro avviso è mancato il coraggio e la volontà di dare una svolta alla gestione del Consorzio di Bonifica Stornara e Tara; infatti la proposta coraggiosa fatta unitariamente dalle organizzazioni di categoria per il rilancio dello stesso è stata ignorata. Nelle scorse settimane le organizzazioni di categoria avevano inviato al commissario del consorzio, dott. Giuseppantonio Stanco, una proposta per la sottoscrizione delle domande di prenotazione irrigua per l'imminente campagna di irrigazione. Peraltro, vi sono stati diversi incontri al Consorzio di Bonifica anche alla presenza dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari della Regione Puglia Fabrizio Nardoni e del Direttore Regionale delle Unioni delle Bonifiche Anna Chiumeo. Le organizzazioni di categoria ritengono fondamentale, per le strategie di sviluppo del comparto agricolo delle aree consorziali sottoposte ad irrigazione, una distribuzione della risorsa irrigua razionale ed adeguata alle esigenze delle coltivazioni caratteristiche del territorio e l'immediata apertura della stagione irrigua, per favorire una maggiore sottoscrizione di prenotazioni. I contratti stipulati, inoltre, non dovranno subire nessuna variazione a conguaglio; per cui era stato proposto di applicare, per l'imminente campagna di prenotazione all'irrigazione per l'anno 2014, le seguenti modalità contrattuali per ciascuno degli impianti irrigui. Sinistra Bradano, alimentato dalle acque invasate nel lago di San Giuliano, con una superficie di ettari 9.052, date le condizioni di malfunzionamento dell'impianto per il mancato ammodernamento (colpevolmente da parte delle amministrazioni commissariali succedutesi), è stato proposto di prenotare tutte le coltivazioni irrigabili aziendali, per colture omogenee, in carico nel Fascicolo Aziendale al prezzo di € 150 ettaro; in alternativa, per le aziende che per esigenze colturali vogliono prenotare una superficie inferiore, si è proposta una prenotazione a metro cubo, previo montaggio del conta limitatore volumetrico, al prezzo di € 0,18/m<sup>3</sup>.

Sinni Vidis e Metaponto Uno, alimentati dalle acque invasate nel lago di Monte Cotugno con una superficie irrigabile di ettari 13.434, impianti moderni realizzati negli anni ottanta dall'ex Agenzia per il Mezzogiorno i cui gruppi di consegna dell'acqua sono stati dotati di apparecchiature acquacard (dispositivi realizzati nell'ultimo periodo di autogoverno del consorzio), si è proposto di prenotare tutte le coltivazioni irrigabili aziendali, per colture omogenee, in carico nel Fascicolo Aziendale al prezzo di € 200/ha. Nel corso degli incontri le organizzazioni di categoria avevano fatto un ulteriore passo avanti proponendo il prezzo di euro 200 per i terreni ricadenti nel comprensorio San Giuliano ed euro 250 per i terreni ricadenti nel comprensorio dell'impianto Sinni.

Invece è stato affisso un manifesto per la campagna irrigua 2014 con il quale hanno comunicato che gli importi delle prenotazioni riferite ad ettaro per entrambi gli impianti, variano da euro 400 ad euro 780 a seconda le modalità di prenotazione.

Peraltro, si mette in risalto che, nonostante da diverso tempo sollecitiamo l'apertura della stagione irrigua già dai primi mesi dell'anno, siamo giunti alla fine di maggio e non vi è ancora la disponibilità di acqua nelle condotte.

Per le ragioni esposte, da parte delle organizzazioni di categoria Cia, Coldiretti, Confagricoltura e Copagri della provincia di Taranto ci sarà il totale disimpegno nell'informare e sollecitare la base associata alle prenotazioni, poiché non condividiamo né il costo proposto, né il doppio prezzo individuato.

Venerdì 23 Maggio 2014

TV Progress



NO A REQUISITI DI GARA TROPPO RESTRITTIVI PER I PROGETTISTI ~ IL RAGUSANO GIOVANNI COSENTINI NOMINATO DIRETTOR

cerca

Home

Attualità

Politica

Economia

Cultura

Cronaca

Sanità

Sport



23/05/2014 - 08:54

Dal presidente Giuseppe Dimino

## IL RAGUSANO GIOVANNI COSENTINI NOMINATO DIRETTORE DEI CONSORZI DI BONIFICA DELLA SICILIA

DELL'ASSOCIAZIONE SICILIANA DEI CONSORZI ED ENTI DI BONIFICA E DI MIGLIORAMENTO FONDARIO



Il presidente dell'Associazione siciliana dei consorzi ed enti di bonifica e di miglioramento fondiario, Giuseppe Dimino, ha nominato direttore dell'Ascebem il ragusano Giovanni Cosentini, direttore del consorzio di bonifica n. 8. Tale nomina, come riportato nell'atto deliberativo, discende da "una attenta valutazione ed apprezzamento della competenza e dell'attività svolta da Cosentini a servizio dei consorzi di bonifica siciliani". L'Associazione, che ha sede a Palermo, tra l'altro, esercita nella Regione Siciliana tutte le funzioni che lo statuto dell'Anbi, l'Associazione nazionale bonifica ed irrigazione, attribuisce alle Unioni regionali. Inoltre, raggruppa gli undici enti di bonifica operanti in Sicilia e li assiste nel disimpegno delle loro attività. E, ancora, provvede allo studio di particolari problemi di natura tecnica ed economica oltre a promuovere provvedimenti legislativi di interesse generale della bonifica, agevolando la formazione dei funzionari consortili. Inoltre, affianca il sindacato nazionale Enti di bonifica (Snebi) nella contrattazione collettiva che disciplina i rapporti di lavoro fra i consorzi e il proprio personale. "E' un riconoscimento che mi gratifica - afferma Giovanni Cosentini - e che mi stimola a fare ancora di più e meglio in questo campo".

di G.C.

Nessun commento inserito

[Commenta questo articolo](#)

### Brevi

- 23/05 DIECI TELECAMERE NELLA ZONA DELLA MOVIDA C
- 23/05 La Rosa e Incorvaia incontrano domani a Scoglitti i r
- 23/05 Erosione: Convocazione COMMISSIONE PERMANENT
- 22/05 Libro Quadretti
- 22/05 Modica, celebrata gara "lavori di manutenzione negli
- 22/05 Modica, al via la realizzazione della rete free Wi-Fi:
- 22/05 INIZIATIVE DEL COMUNE PER RICORDARE LE VITTI
- 21/05 IL 25 E 26 MAGGIO REPLICHE DELLO SPETTACOLO
- 21/05 LA COMMISSIONE TRASPARENZA COMNVOCATA F
- 21/05 Vittoria, 30 Maggio. Convegno " Le fattorie sociali: ui

### Le più lette della settimana

- UN CAFFE' AL SAN CARLO CON CARLO DISTEFANO
- CAZZULLO BACCHETTA IL SINDACO DI RAGUSA
- VESPA HA PUNTO GRILLO?
- ATTENTI AL POSI!
- SE UN POLITICO E' A CORTO D'IDEE DEVE SOLO RITIRARSI!
- IL NUOVO PRESIDENTE DEL PORTO TURISTICO DI MARINA
- IL CELIBATO DEI PRETI E' UNA NORMA INABROGABILE?
- LE MALATTIE PSICOSOMATICHE: QUANDO IL CORPO URLA
- L' ARTE DEL TEMPOREGGIARE DELL'AMMINISTRAZIONE CC
- IL GRUPPO CONSILIARE M5S SULL'UNIVERSITA

### Il meteo a Ragusa

©2014 ilMeteo.it

Ragusa

#### Oggi

##### Mattino

Sereni



##### Pomeriggio

Nubi sparse



##### Sera

Coperto



#### Domani - 24/05

##### Mattino

Pioggia e schiarite



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

**CONSORZIO BONIFICA STORNARA E TARA: CONTINUA PROTESTA ASSOCIAZIONI SU CAMPAGNA IRRIGUA 2014**

## “Ci vuole maggiore equità”

Le organizzazioni di categoria Cia, Coldiretti, Confagricoltura e Copagri della provincia di Taranto, in merito alla campagna irrigua 2014 del Consorzio di Bonifica Stornara e Tara, sono insoddisfatte e prendono le distanze dalle decisioni assunte dal Commissario e dalla dirigenza del Consorzio, ritenendo elevati gli importi richiesti, oltre che inadeguato il sistema di prenotazione proposto.

“A nostro avviso - si legge in una nota congiunta - è mancato il coraggio e la volontà di dare una svolta alla gestione del Consorzio di Bonifica Stornara e Tara; infatti la proposta fatta unitariamente dalle organizzazioni di categoria per il rilancio dello stesso è stata ignorata”.

Nelle scorse settimane le organizzazioni di categoria avevano inviato al commissario del consorzio, Giuseppantonio Stanco, una proposta per la sottoscrizione delle domande di prenotazione irrigua per l'imminente campagna di irrigazione. Peraltro, vi sono stati diversi incontri al Consorzio di Bonifica anche alla presenza dell'assessore alle Risorse Agroalimentari della Regione Puglia Fabrizio Nardoni e del Direttore Regionale delle Unioni delle Bonifiche Anna Chiumeo.

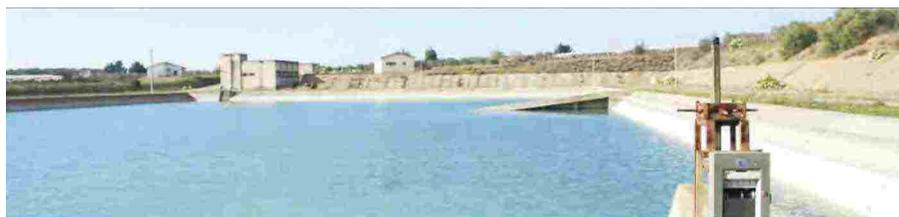
Le organizzazioni di categoria ritengono “fondamentale, per le strategie di sviluppo del comparto agricolo delle aree consortili sottoposte ad

irrigazione, una distribuzione della risorsa irrigua razionale ed adeguata alle esigenze delle coltivazioni caratteristiche del territorio e l'immediata apertura della stagione irrigua, per favorire una maggiore sottoscrizione di prenotazioni. I contratti stipulati, inoltre, non dovranno subire nessuna variazione a conguglio; per cui era stato proposto di applicare, per l'imminente campagna di prenotazione all'irrigazione per l'anno 2014, le seguenti modalità contrattuali per ciascuno degli impianti irrigui: Sinistra Bradano, alimentato dalle acque invasate nel lago di San Giuliano, con una superficie di ettari 9.052, date le condizioni di malfunzionamento dell'impianto per il mancato ammodernamento (colpevolmente da parte delle amministrazioni commissariali succedutesi), è stato proposto di prenotare tutte le coltivazioni irrigabili aziendali, per colture omogenee, in carico nel Fascicolo Aziendale al prezzo di € 150 ettaro; in alternativa, per le aziende che per esigenze colturali vogliono prenotare una superficie inferiore, si è proposta una prenotazione a metro cubo, previo montaggio del conta limitatore volumetrico, al prezzo di € 0,18/m<sup>3</sup>. Sinni Vidis e Metaponto Uno, alimentati dalle acque invasate nel lago di Monte Cotugno con una superficie irrigabile di ettari 13.434, impianti moderni realizzati negli anni ottan-

ta dall'ex Agenzia per il Mezzogiorno i cui gruppi di consegna dell'acqua sono stati dotati di apparecchiature acquacard (dispositivi realizzati nell'ultimo periodo di autogoverno del consorzio), si è proposto di prenotare tutte le coltivazioni irrigabili aziendali, per colture omogenee, in carico nel Fascicolo Aziendale al prezzo di € 200/ha”.

Nel corso degli incontri le organizzazioni di categoria avevano fatto un ulteriore passo avanti proponendo il prezzo di euro 200 per i terreni ricadenti nel comprensorio San Giuliano ed euro 250 per i terreni ricadenti nel comprensorio dell'impianto Sinni.

“Invece è stato affisso un manifesto per la campagna irrigua 2014 con il quale hanno comunicato che gli importi delle prenotazioni riferite ad ettaro per entrambi gli impianti, variano da euro 400 ad euro 780 a seconda le modalità di prenotazione. Peraltro, si mette in risalto che, nonostante da diverso tempo sollecitiamo l'apertura della stagione irrigua già dai primi mesi dell'anno, siamo giunti alla fine di maggio e non vi è ancora la disponibilità di acqua nelle condotte”. Per questi motivi, da parte delle organizzazioni di categoria Cia, Coldiretti, Confagricoltura e Copagri della provincia di Taranto ci sarà il totale disimpegno nell'informare e sollecitare la base associata alle prenotazioni, “poiché non condividiamo né il costo proposto, né il doppio prezzo individuato”.



Una mostra di denuncia. Una mostra curiosa. Una mostra che è macchina del tempo. A *Fotografia Europea 2014*, a Reggio Emilia, arrivano 10 scatti per i quali occorre un secolo. Si chiama "fotografia comparata" e, il metodo, è quello di ripetere lo scatto storico originale, in questo caso effettuato a inizio del Novecento, nei giorni attuali. Fotografi che dialogano a distanza di decenni e, anche se i primi non ci sono più, restano le loro opere a raccontare. Il fotografo attuale è **Fabrizio Frignani** che, nell'ambito della mostra promossa dal **Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale**, ha inaugurato *Dal Po a quota mille, acque e bonifica tra passato e presente* un progetto a cura di **Antonio Canovi**, visitabile a Palazzo del Portico, in Corso Garibaldi fino al 30 maggio lunedì-venerdì dalle 8,30 alle 12.30.

"Siamo partiti da un'analisi sui lavori già fatti in precedenza. Abbiamo selezionato tra le 10 mila immagini dell'archivio della Bonifica, una ventina di scatti. Quindi, con i personale della Bonifica abbiamo

IL PALAZZO DEL PORTICO DI REGGIO EMILIA OSPITA LA MOSTRA DI FABRIZIO FRIGNANI

## 10 scatti lunghi 100 anni



Fabrizio Frignani

ricercato i medesimi luoghi sul territorio. In maniera più semplice quando c'era l'elemento architettonico ancora presente, in maniera a volte assai complessa quando c'erano solo elementi paesaggistici, per cui sono occorsi anche alcuni giorni. Ne abbiamo ritrovati dieci, con grande soddisfazione".

Completano la mostra dieci scatti di luoghi attuali di direttrici d'acqua della bonifica, da dove nascono le acque Ventasso e Civa-gio sino a Po, laddove un tempo le acque si disperdevano.

